

4 agosto 2010

## È legge al Senato il decreto energia. Alla Camera via libera al decreto Tirrenia

di Claudio Tucci

**Via libera definitivo del Senato al decreto legge sull'energia.** Il provvedimento, che era stato modificato dalla Camera, è stato convertito in legge dall'aula di palazzo Madama con 145 voti favorevoli, 97 contrari, nessun astenuto. Tutto questo mentre la Camera ha dato l'ok al decreto [Tirrenia](#) che contiene anche norme sull'autotrasporto.

**La novità più importante contenuta nel decreto energia, ribattezzato provvedimento "sblocca reti",** è l'aver ristabilito l'incompatibilità fra la carica di presidente dell'Agenzia nazionale per la sicurezza nucleare e il mandato parlamentare. È saltato infatti l'articolo tre del testo originario, che prevedeva la non incompatibilità «in sede di prima applicazione» tra il ruolo di parlamentare e il presidente dell'agenzia. Per il capogruppo Pd in commissione Industria di palazzo Madama, Filippo Bubbico, «permane per intero un problema di competenza con le regioni, a testimonianza di un vuoto che è in primo luogo frutto della mancanza di un titolare istituzionale a questi temi essenziali per i cittadini e per il paese. Vale a dire, il ministro per lo Sviluppo economico».

**Positivo invece il commento di Simona Vicari (Pdl),** che è stata relatrice del provvedimento. «L'Italia - ha detto - potrà così rispettare gli impegni assunti, anche in sede europea, per l'approvvigionamento energetico. Entro il 2030 le fonti energetiche dovranno essere suddivise per il 25% da energia ricavata dal nucleare, per il 25% da fonti rinnovabili e per il 50% da idrocarburi».

**Tra le altre novità contenute nel decreto,** spicca come il sistema informatico integrato per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas sarà gestito dall'Acquirente unico. Verranno così superate le difficoltà fino a oggi riscontrate nello scambio di dati tra gli operatori, stimolando al tempo stesso anche una riduzione dei costi di gestione complessivi a carico degli operatori e, quindi, dei consumatori finali. «E' un importante risultato - ha commentato Paolo Vigevano, amministratore delegato di Acquirente Unico - che mette a disposizione uno strumento indispensabile per lo sviluppo dei mercati, che si inserisce pienamente nel contesto regolatorio messo in atto da parte del ministero dello Sviluppo economico e dell'Autorità per oltre 60 milioni di utenze tra energia elettrica e gas».

4 agosto 2010

---

Redazione Online | Tutti i servizi | I più cercati | Pubblicità

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati

partners **e**Economista